

Calcio. Serie C

I gardesani sconfitti nella tredicesima giornata

Prossima sfida a Bassano

La Feralpi Salò non può rifatare: domenica alle 14.30 scenderà in campo in trasferta per affrontare la partita sul campo di Bassano.

Che invece in questi giorni può preparare al meglio la partita avendo osservato il turno di riposo. In un campionato che a questo

punto, dopo la radiazione del Modena, si presenta sfalsato, con alcune squadre che hanno giocato anche due partite in meno.

Il Padova ritrova la vetta

Il Padova ritrova la vetta della classifica grazie alla vittoria ottenuta per 2-1 nel derby veneto contro il Mestre: la sfida degli ex

biancazzurri vede Gianpiero Pinzi superare di misura Felipe Sodinha, con il brasiliano che resta agganciato a quota 17 a

Feralpi Salò, Fermana e Sambenedettese. Il Renate scivola in seconda posizione a causa dell'1-1 subito in rimonta nella trasferta di

Vicenza, anche se i lombardi hanno pagato l'espulsione di Ungaro (37' del primo tempo). La Reggina piega il Pordenone (1-0) e torna a

respirare, mentre con lo stesso punteggio il Ravenna passa sul campo del Gubbio. Sul fondo della classifica finisce in parità lo scontro

diretto tra Fano e Santarcangelo. Riposo per AlbinoLeffe e Bassano Virtus, prossima avversaria della Feralpi Salò.

IL FILM

DELLA PARTITA

Un passo indietro rispetto al Padova e un pesante ko

Contro la Fermana, che non segnava in campionato da 689 minuti, la Feralpi Salò perde la propria imbattibilità dopo tre vittorie e cinque pareggi. Domenica trasferta a Bassano.



IL VANTAGGIO. Mattia Marchi porta avanti la Feralpi Salò in avvio di ripresa con una spettacolare girata.



L'OCCASIONE. Sull'1-1 i verdeblù di Michele Serena vanno vicini al gol del nuovo vantaggio ancora con l'ex mantovano Mattia Marchi.



IL GOL DECISIVO. La Fermana completa la propria rimonta nel finale grazie alla conclusione di Victor Da Silva, brasiliano ex Brescia.



LA DELUSIONE. La sconfitta del «Turina» contro i marchigiani obbliga i gardesani di Michele Serena a frenare la propria rimonta in classifica.

Le pagelle

6 CAGLIONI. Non è colpevole per i due gol subiti. Sul primo viene beffato dal tocco di Sansovini, che corregge in maniera impercettibile, ma decisiva, il cross di Sperotto. Il secondo arriva da una conclusione angolata di Da Silva.

5.5 ALCIBIADE. Il gol dell'1-1 nasce dalla sua fascia. Accusa qualche difficoltà nell'andare al duello con l'avversario che gli capita nei pressi.

6 RANELLUCCI. Compie il solito, rude lavoro. Nell'azione del temporaneo pareggio è sorpreso dal movimento di Sansovini, che penetra frontalmente.

5 EMERSON. Gara di spessore, fino all'errore decisivo del 90', quando rinvia sui piedi del connazionale Da Silva il pallone che decide la partita.

6 PARODI. In avvio salva su Sansovini e Petrucci. Si esprime con l'abituale generosità. Nel finale lascia a Martin.

6 VITOFRANCESCO. Che sia abile in tanti ruoli nessuno lo mette in dubbio. Resta il fatto che i frequenti spostamenti (una volta terzino di propulsione, un'altra centrocampista) non sono mai produttivi.

5.5 CAPODAGLIO. Domenica contro il Padova aveva speso molto, e forse sarebbe stato il caso di tenere lui a riposo. L'impegno in cabina di regia c'è, ma i risultati non arrivano.

5 MAGNINO. È giovane ma acerbo: deve crescere. Non riesce a cambiare ritmo. Poco concreto.

4.5 JAWO. Parte a destra, poi viene spostato a sinistra ma non lascia il segno. Più vivace in avvio di ripresa.

5.5 GUERRA. Il grande rimpianto. Il capocannoniere del girone (9 gol) viaggia a mille, segna ogni volta che tocca il pallone, ma parte dalla panchina. Il suo ingresso è tardivo.

7 MATTIA MARCHI. Titolare per la prima volta, dopo una serie di guai fisici. Firma un gol strepitoso con una girata di sinistro al volo e sfiora il raddoppio.

5.5 LUCHE. Accelera e corre, ma pecca in esperienza in occasione del temporaneo pareggio ospite, quando rincorre inutilmente un pallone senza riuscire a rientrare su Sperotto.

5 VOLTAN. Il rifinitore sciupa un paio di palloni che meriterebbero un trattamento migliore.

● S.Z.

IL DOPOGARA/1. Il direttore generale Marrocco si prende le responsabilità del ko

«Da me la richiesta di turn-over: questa sconfitta è colpa mia»

«Ma è soltanto un incidente di percorso: avanti per la nostra strada»
Serena: «Soddisfatto dell'approccio della squadra, puniti da due errori»

Sergio Zanca

Da un po' di tempo l'allenatore della Feralpi Salò Michele Serena arriva in sala stampa scortato: una volta col suo staff, un gruppo di calciatori e i magazzinieri; un'altra col presidente Giuseppe Pasini; ieri col direttore Francesco Marrocco. Che è il primo a parlare: «È una sconfitta inaspettata, e io me ne assumo le responsabilità. Ho chiesto all'allenatore di effettuare un turn over, dando la possibilità di scendere in campo a chi spesso va in panchina. Abbiamo faticato a trovare la misura con i nuovi interpreti, ma io sono molto contento del rendimento di ciascuno. Si tratta di un incidente di percorso. Ma le prime conclusioni le trarremo alla fine del girone di andata». Gli viene fatto notare però che il suo invito a cambiare i giocatori (rispetto alla gara col Padova ne sono usciti sei: Ferretti, Boldini, Guerra, Martin, Staiti e Dettori), è intervenuto in un'area non di sua competenza: «Beh, come direttore sportivo credo invece di avere questa influenza. Nella programmazione del lavoro, delle vacanze o di un ritiro parlo sempre con l'allenatore. Così mi sembra normale dargli delle indicazioni sulla necessità di schierare dei nuovi elementi, però senza dargli i nomi. Siamo una squadra in tutti i sensi». Però con la Fermana l'esame non è stato superato. «Il risultato di una sola gara non può essere deter-



Michele Serena sulla sinistra, e sulla destra Francesco Marrocco



Non siamo riusciti a sfruttare la velocità degli attaccanti esterni con palle pulite

MICHELE SERENA ALLENATORE FERALPI SALÒ

minante. Non bisogna guardare la singola battaglia, ma la guerra». A proposito, l'esclusione di Guerra ha suscitato molte perplessità. «È la scelta ponderata e ragionata di chi ogni giorno sta sul campo». Quindi ritenete che la risposta sia stata soddisfacente: «Sì, per approccio, impegno e partecipazione».

IL TECNICO Michele Serena sostiene che «dopo la rete dell'1-0 la concentrazione della squadra non è calata. I due gol subiti sono arrivati a difesa schierata (il primo), con una zampata di Sansovini, e, al 90', in seguito a un errore indiscutibile. Cose che capitano, fortunatamente non contro tutti gli avversari. La Fermana non ha costruito occasioni travolgenti. Io mi ritengo soddisfatto dell'approccio, anche se è una tesi difficile da sostenere». L'allenatore della Feralpi Salò aggiunge che «nei 45' iniziali siamo stati monotematici. Avevamo preparato la gara con un fraseggio corto, e il lancio sugli attaccanti esterni, Jawo e Luche. Invece non siamo riusciti a sfruttare la loro velocità, con palle pulite».

Infine va sottolineato che l'allenatore dei marchigiani Flavio Destro è il direttore generale Fabio Massimo Conti, senza peli sulla lingua, ma con una interpretazione sbagliata, sostengono di essere giunti sul lago carichi di rabbia perché, a loro dire, domenica Serena li avrebbe equiparati al Benevento, ultimo in classifica in serie A. ● S.Z.

IL DOPOGARA/2. L'attaccante pare ormai recuperato anche se il suo gol non è bastato

Marchi, è una prodezza inutile «Ma sapremo rialzarci subito»

«Ho sfiorato il secondo ma ho colpito male Peccato aver interrotto la nostra striscia positiva»

L'attaccante della Feralpi Salò, Mattia Marchi, esce dal tunnel degli infortuni, e timbra un gol da applausi che però, al tirare delle somme, si rivela inutile. È una prodezza, quella che sblocca il punteggio: sullo spiovente dalla bandierina di Emerson, il numero 9 colpisce al volo, di sinistro, e non lascia scampo al portiere Valentini: «Il gol l'ho realizzato sfruttando uno schema provato spesso in allenamento - dice Marchi-. Ho sfiorato il secondo, di testa, ma sono scivolato, e non ha colpito bene il pallone. Peccato. C'è un po' di rammarico perché, in caso di vit-



Mattia Marchi in azione contro la Fermana

toria, avremmo compiuto un bel balzo in alto. Ma non è il caso di drammatizzare. Siamo un bel gruppo, in grado di ripartire subito». Forse è stato sottovalutato l'avversario... «No, non credo. Sappiamo che ogni gara è difficile, e

abbiamo affrontato la partita con la solita mentalità. Purtroppo non ne è venuto fuori risultato positivo». Marchi guarda avanti: «Il calendario ci offre subito la possibilità del riscatto. Domenica andremo a Bassano, e cercheremo

di voltare pagina». Ma intanto si è interrotta la serie di otto partite utili: «Scoccia tanto. Volevamo dare continuità alla nostra corsa. E invece siamo stati fermati da un incidente di percorso». Marchi ricorda infine gli infortuni rimediati dall'inizio della stagione, prima lo stiramento che lo ha fermato per due mesi, poi la sublussazione alla spalla, per una botta in allenamento, e assicura di avere superato il periodo negativo: «Ho lavorato tanto per recuperare, e portarmi alla pari degli altri. Siamo tutti allo stesso livello. Le scelte di formazione le fa il tecnico».

Dall'altra parte la gioia di Marco Sansovini: «Abbiamo vinto meritatamente, grazie alla nostra umiltà. Questo sarà un campo difficilissimo per tutte». ● S.Z.

La Feralpi Salò stecca la nona e perde una grande occasione

La Fermana passa in rimonta dopo l'iniziale vantaggio verdeblù firmato da Mattia Marchi: Sansovini rimette in carreggiata i marchigiani, vincenti con Da Silva (ex Brescia) nel finale

Sergio Zanca



Luca Parodi a contrasto con Arturo Lupoli

La tanto attesa nona di Beethoven non è arrivata. Dopo otto risultati utili consecutivi la Feralpi Salò scivola in casa contro la Fermana trasformando un potenziale «inno alla gioia» in uno stridentelamento che solleva molti dubbi sulla qualità della rosa. Al «Turin» decide all'ultimo respiro un gol da fuori area di Da Silva, brasiliano del Mato Grosso, 14 presenze e due reti nel Brescia 2014-15, abile a sfruttare l'errore del suo connazionale Emerson, tradito da un eccesso di sicurezza nell'occasione decisiva.

I gardesani sperano in una grande occasione di compiere un importante balzo in classifica, salendo in quarta posizione e gettando al vento un'opportunità unica. Dimostrando di non essere combattivi. Per l'intero primo tempo i verdeblù faticano a creare e le idee appaiono confusionarie: lanci a caso e fuori misura abbinati ad un gioco sotto ritmo e all'assenza di conclusioni. Il portiere marchigiano Valentini non corre infatti alcun genere di pericolo, mentre la Feralpi Salò dà l'impressione di dare per scontata una vittoria agevole, senza dover faticare con-

tro un avversario agguerrito. **IL LAMPO** che squarcia le nuvole di un gioco poco brillante, arriva in avvio di ripresa con la splendida girata al volo di Mattia Marchi, su angolo di Emerson. Gli spettatori hanno un sussulto, convinti che il guizzo dell'ex Mantova abbia finalmente modificato in meglio i termini della contesa. Del resto basterebbe un pizzico di sagacia e di intelligenza tattica per gestire il resto della gara. La Fermana però non si scompone e per rimontare si affida alla qualità di Sansovini, califfo geniale: il suo tocco da distanza ravvicinata su cross radente

di Sperotto rompe un sortilegio che non aveva permesso ai marchigiani di segnare nei precedenti 689 minuti. E, sullo slancio, trovano modo di andare a imporsi. Sfruttando le sostituzioni, pescano il jolly Da Silva. La carte vincente della partita. Come aveva annunciato alla vigilia, Michele Serena cambia molto, rendendo irrinconoscibile la squadra. Nuovo anche il modulo: 4-3-3. Tre difensori puri (Alcibiade, Ranellucci, Emerson) e uno adattato (Parodi). Capodaglio regista, con Vitofrancesco e Magnino ai fianchi. In attacco il tridente composto da Jawo, Mattia Marchi e Lu-

Feralpi Salò	1
Fermana	2
FERALPI SALÒ 4-3-3	FERMANA 4-4-2
Caglioni 6	Valentini 6
Alcibiade 5.5	Clemente 6
Ranellucci 6	Comotto 7
Emerson 5	Benassi 6
Parodi 6 (34 pt Mane)	6 (34 pt Mane)
(35' st Martin)	s.v.
Sperotto 7	Sperotto 7
Vitofrancesco 6	Petrucci 6
Capodaglio 5.5 (26 st Da Silva)	7 (26 st Da Silva)
Magnino 5	Grieco 6
Jawo 4.5	Doninelli 6
(26 st Guerra)	5.5
Msin 6	Msin 6
Mattia Marchi 7 (44 st Franchini)	s.v.
(35' st Ferretti)	s.v.
Sansovini 7	Sansovini 7
Luche 5.5	Lupoli 5.5
(19 st Voltan)	5 (26 st Cremona)
6	6

All: Michele Serena

All: Destro

A disposizione
FERALPI SALÒ: Rausa, Livieri, Gamarra, Boldini, Turano, Marchetti, Staiti, Dettori.
FERMANA: Ginestra, Floro, Acunzo, Maurizi, Ciurria, Akamradu, Egiz, Udoh King.
Arbitro: Bitonti di Bologna 7.
Reti: s.t. 3' Mattia Marchi (Feralpi Salò), 8' Sansovini (Fermana), 45' Da Silva (Fermana).
Note: spettatori 682, di cui 220 abbonati. Ammoniti Grieco (Fermana), Voltan e Alcibiade (Feralpi Salò). Angoli: 5-5. Recupero: 2-5.



La delusione di Emerson: per il brasiliano e tutta la Feralpi Salò amara sconfitta

E i gardesani interrono così una striscia positiva di otto partite utili

Le altre partite

Reggiana	1	Sambenedettese	0	Triestina	1	Gubbio	0	Fano	1	Padova	2	Vicenza	1							
Pordenone	0	Südtirol	1	Teramo	1	Ravenna	1	Santarcangelo	1	Mestre	1	Renate	1							
REGGIANA (4-4-2): Narduzzo 6; Lombardo 6 (12' st Spanò) 6; Crocchianti 6; Panizzi 6; Ghiringhelli 6; Bovo 5.5; Genevier 6; Riverola 5.5 (34' st Bobb sv); Carlini 5.5 (24' st Rocca 5.5); Cesarini 5 (12' st Napoli 5); Cianci 7 (24' st Altinier 5.5); All. Eberini.	PORDENONE (3-4-3): Perilli 6; Parodi 6; Bassoli 6; De Agostini 6; Pellegrini 5.5; Danza 6; Lulli 5; Nunzella 5; Ciurria 6 (37' st Formiconi sv); Raffini 5 (15' st Magnaghi 5); Sainz-Maza 6.5 (15' st Martignago 5.5); All. Colucci.	ARBITRO: Maggioni di Lecco 6. RETE: 17' st Cianci.	SAMBENEDETTESE (4-3-3): Aridità 6; Rapisarda 6; Miceli 6; Patti 5.5; Tomi 5.5; Gelonese 5.5; Bove 5; Vallocchia 5; Troianello 5; Di Massimo 6.5; Esposito 6 (27' st Valente sv); All. Moriolo.	SÜDTIROL (3-5-2): Offredi 6.5; Eric 7.5 (38' st Oneto sv); Sgarbi 7; Vinetot 7; Tait 6.5; Smith 6; Bertoni 6.5 (28' st Bearodocco 6); Fink 6.5 (28' st Cia 6); Frascatore 6.5; Costantino 5; Gatto 5.5 (11' st Giasi 6.5); All. Zanetti.	ARBITRO: Prontera di Bologna 7. RETE: 35' st Eric.	TRIESTINA (4-2-3-1): Boccanera 6; Troiani 6 (32' st Pozzebon sv); El Harni 6; Codromaz 6; Pizzul 5.5; Meduri 5.5 (1' st Acquadro 6); Porcari 6.5; Mensah 7 (40' st Langava sv); Braccalenti 7; Bariti 5.5 (10' st Castiglia 6.5); Arma 5.5; All. Sannino.	TERAMO (3-5-2): Calore 6.5; Caidi 6.5 (18' st Millilo 6); Speranza 6.5; De Grazia 6.5; Ventola 7; Amadio 6.5 (32' st Prauzio); Illari 6 (1' st Altobelli 6.5); Grazioli 6.5; Foggia 6 (10' st Barbuti 6.5); Sales 6.5; Foggia 6 (10' st Barbuti 6.5); Tulli 6; All. Asta.	ARBITRO: De Tullio di Bari 5.5. RETE: 2' pt Ventola, 16' st Braccalenti.	GUBBIO (4-4-1-1): Volpe 5.5; Kalombo 5.5; Dierna 5; Piccini 5; Lo Porto 6; Paoletti 5 (19' st Jallow 5.5); Sampietro 4.5 (41' st Ricci sv); Giacommaro 5.5; Ciccone 6 (33' st Manari sv); Casiraghi 6; Marchi 6; All. Pagliari.	RAVENNA (3-5-2): Venturi 6; Ierardi 6; Lejl 6; Venturini 6; Magrini 6 (47' st Capitano sv); Ballardini 6.5; Papa 6; Sellieri 6.5; Barzaghi 6 (14' st Cenci 6); Brosio 6.5; Maistrello 6 (38' st De Sena sv); Allenatore: Antonoli.	ARBITRO: Miele di Torino 6. RETE: 22' pt Brosio.	FANO (4-3-1-2): Miori 5.5; Lanini 5.5; Ferrani 6; Gattari 5.5; Masetti 5.5 (25' st Camilloni sv); Schiavini 5; Capellupo 5 (34' st Varano sv); Lazzari 5.5; Filippini 5.5 (25' st Melandri sv); Fioretti 5.5 (34' st Mawuli sv); Germinale 6; All. Brevi.	SANTARCANGELO (3-5-2): Bastianoni 6.5; Bondioli 5.5; Briganti 6; Sirignano 6; Toninelli 5.5; Moroni 5.5 (39' st Soumahin sv); Obeng 6; Dalla Bona 6.5; Broli 5.5; Piccioni 5.5; Busaglia 5.5 (40' st Palmieri sv); Allenatore: Angelini 6.	ARBITRO: Marini di Trieste 5.5. RETE: 10' pt Dalla Bona, 36' pt Germinale.	PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6.5; Madonna 6; Cappelletti 6; Trevisan 6; Contessa 6; Mandorlini 6 (7' st Pinzi 6); Serena 6.5 (24' st De Risio 6.5); Berlingheri 6.5; Capello 6.5 (37' st Chinellato sv); Marcella 7.5 (24' st Cisco 6.5); Guidone 7.5 (37' st Russo sv); Allenatore: Bisoli.	MESTRE (3-4-3): Favaro 6.5; Gritti 5.5; Perna 5.5; Politti 5.5; Fabbri 6 (34' st Bonaldi sv); Rubbo 6 (14' st Sodinha 6.5); Zecchin 6 (7' st Boscolo 6); Lunetta 6.5 (26' st Antezza 6); Allenatore: Cevoli.	ARBITRO: Massimi di Termoli 6. RETE: 12' pt Lunetta, 32' st Comi.	VICENZA (3-5-2): Valentini 6; Bianchi 6 (29' st Lanini 6); Milesi 6; Magri 6.5; Di Molfetta 5.5; Romizi 6; Alimi 5 (17' st De Giorgio 6); Bangu 5 (1' st Giacomelli 7); Giraud 6; Comi 7; Ferrari 6.5; Allenatore: Colombo.	RENATE (4-3-3): Di Gregorio 6.5; Angghileri 6; Malgrati 6; Teso 6; Vannucci 6; Simonetti 6 (41' st De Micheli sv); Pavan 6; Palma 6.5 (15' st Mattioli 6); Ungaro 4; Gomez 6 (26' st Finocchio 6); Lunetta 6.5 (26' st Antezza 6); Allenatore: Cevoli.	ARBITRO: Massimi di Termoli 6. RETE: 12' pt Lunetta, 32' st Comi.

Serie C Girone B													
RISULTATI													
Fano	Santarcangelo	1-1	AlbinoLeffe-Fano										ore 14.30
Feralpi Salò	Fermana	1-2	Bassano-Feralpi Salò										ore 14.30
Gubbio	Ravenna	0-1	Mestre-Renate										ore 14.30
Padova	Mestre	2-1	Sudtiroli-Reggina										ore 14.30
Reggina	Pordenone	1-0	Pordenone-Padova										ore 18.30
Sambenedettese	Sudtiroli	0-1	Ravenna-Sambenedettese										ore 18.30
Triestina	Teramo	1-1	Teramo-Gubbio										ore 18.30
Vicenza	Renate	1-1	Santarcangelo-Vicenza										ore 18.30
			Riposo: Fermana e Triestina										ore 20.30

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	23	11	7	2	2	17	10
Renate	22	11	6	4	1	14	6
Pordenone	21	13	5	6	2	20	16
Triestina	18	12	4	6	2	21	12
AlbinoLeffe	18	11	5	3	3	13	9
Bassano	18	12	5	3	4	13	11
Fermana	17	13	4	4	4	12	12
Sambenedettese	17	11	5	2	4	14	11
Mestre	17	12	4	5	3	13	11
Feralpi Salò	17	12	4	5	3	13	12
Sudtiroli	16	12	4	4	4	14	12
Vicenza	16	11	4	4	3	11	9
Teramo	14	12	2	8	2	13	14
Reggina	12	11	3	3	5	6	9
Gubbio	11	12	3	2	7	16	19
Ravenna	10	11	3	1	7	8	16
Santarcangelo	7	12	1	4	7	10	29
Fano	6	11	1	3	7	9	15